

LiberImpresa, primo bilancio di Azimut

Nell'iniziativa partita a gennaio sono stati coinvolti 5mila imprenditori. E 350 sono stati supportati

Lucilla Incorvati

■ Che il gruppo Azimut sia vicino al mondo delle imprese lo testimonia anche un dato del suo patrimonio. Della parte destinata al reddito fisso, quasi il 65% è in corporate bond. In un anno in cui la società si avvia a chiudere con i ricavi e l'utile netto più alti di sempre (a settembre i ricavi sono stati pari a 400,8 milioni, l'utile netto ha raggiunto quota 124 milioni, l'obiettivo di raccolta totale è di 6 miliardi rispetto ai 5,2 miliardi di fine ottobre) l'attenzione al mondo delle imprese ha avuto un ruolo di primo piano. Da gennaio quando è stata lanciata LiberImpresa e fino oggi il gruppo Azimut ha lanciato molte iniziative a supporto del mondo delle imprese.

L'ultima in ordine di tempo è un fondo di crowdfunding di 15 milioni di euro (investirà in 15 aziende) che da qualche settimana è accessibile anche ai clienti del gruppo a partire da un investimento minimo di mille euro.

LiberImpresa è un progetto con il quale Azimut vuole dimostrare che i canali tradizionali per accesso al credito possono non servire più per progetti di sviluppo imprenditoriale. Così oltre 5mila imprenditori hanno partecipato al

progetto LiberImpresa in nove città (Milano, Torino, Cuneo, Biella, Alessandria, Verona, Genova, Padova, Bergamo) durante più di 100 incontri tra aziende e fondi di private equity. Ad oggi più di 300 start-up hanno avuto accesso alla piattaforma SiamoSoci e oltre 30 aziende sono supportate in progetti di crescita e/o di quotazione da una divisione di investment banking.

«LiberImpresa è un progetto strategico e di posizionamento del gruppo con il quale vogliamo concretamente aiutare le imprese – spiega Paolo Martini, direttore commerciale del gruppo – perché oggi è fondamentale per chi si occupa di gestione di grandi patrimoni offrire servizi che aiutino i clienti. Ma questo modo di approcciare il mercato ha effetti positivi anche sul nostro core business. In modo particolare lavoriamo sia lato imprese sia lato imprenditori clienti del Gruppo».

Con Azimut Global Counseling è stata lanciata una nuova società guidata da due professionisti di consolidata esperienza (ex Mediocredito Giancarlo Maestrini e Marco Rognoni), dedicata all'attività di advisory nell'investment banking che, nell'interesse del cliente imprenditore, supporta in modo indipendente le aziende (con fatturato superiore ai 10 milioni di euro) nelle proprie scelte strategiche. «In un anno sono stati circa 300 gli incontri con clienti/imprenditori – aggiunge Martini – e andranno in porto circa cinque 5 operazioni di acquisizione, fusione nei settori tradizionali».

È stata lanciata la piattaforma

web SiamoSoci, per l'investimento in start-up innovative che dà supporto ai giovani imprenditori in fase di avvio della propria impresa (ndr Azimut è intervenuta tramite un aumento di capitale pari al 25% con un investimento di 1,2 milioni di euro). Ad oggi SiamoSoci ha realizzato circa 10 milioni di investimenti su una quarantina di progetti, ha avviato il progetto di Club Digitale, primo veicolo di investimento diversificato che deterrà un portafoglio di partecipazioni composto da circa 20 startup selezionate dai migliori acceleratori. «C'è poi P101, operatore del Venture Capital specializzato in investimenti early-stage nel settore digitale supportato dal Gruppo Azimut – aggiunge Martini – attraverso un investimento complessivo di 15 milioni di euro in tre anni (in corso di definizione), e dal Fondo Italiano di Investimento». Da gennaio P101 ha ricevuto oltre 1000 proposal, ha realizzato già diversi investimenti tra cui ad esempio musiXmatch, la start-up per leggere le parole delle canzoni o Bauzaar, e-commerce specializzato in alimenti e snack per cani e gatti.

A gennaio partirà Antares, un fondo minibond con un funding di 50 milioni) mentre Ipo Challenger (SPAC), un'iniziativa che in un contesto di Ipo riservato punta a quotare aziende eccellenti, è prossima a selezionare l'azienda target. Infine, Azimut partecipa al progetto di partnership Elite con Borsa Italiana per aiutare le aziende a costruire la propria storia di successo e ottimizzare il processo di quotazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

